

## Genova, utilizzo aree produttive Cornigliano: parla la Cisl

di Redazione

17 Novembre 2010 - 12:56



**Genova.** “Alla luce del dibattito aperto dagli organi di stampa e della recente discussione avvenuta nell’ambito del Consiglio Comunale di Genova, relativamente all’utilizzo delle aree produttive del sito di Cornigliano, siamo a rimarcare ancora una volta l’imbarazzante confusione che continua a caratterizzare l’approccio delle istituzioni su questo tema delicato e strategico”. La Cisl ritiene indispensabile una forte accelerazione dell’iter decisionale rispetto al destino, attraverso gara, delle aree venutesi a liberare a seguito dell’accordo di programma su Cornigliano, destinate ad attività produttive e logistico-portuali esterne allo stabilimento ILVA, troncando un ormai inaccettabile rimpallo di responsabilità tra Comune, Regione e Autorità Portuale.

“Riteniamo altresì velleitaria la richiesta di avere a disposizione ulteriori aree oggi in concessione all’ILVA, senza avere compiuto l’iter sopra descritto e senza conoscere chi e con quale tipo di produzione intende installarsi su queste aree - concludono - Ricordando a tutti che il vero prezzo pagato nell’ambito di attuazione dell’accordo di programma è stato fino a oggi quello di un pesante saldo occupazionale negativo in ambito ILVA, che tale saldo occupazionale si dovrà per noi riequilibrare con nuova occupazione nelle aree rese disponibili e su progetti concreti, chiediamo l’immediata attivazione di un tavolo tra istituzioni, chiarendo una volta per tutte le responsabilità di ciascuna di esse e parti sociali al fine di raggiungere gli obiettivi descritti, che rappresentano lo spirito autentico dell’accordo”.

“Nel caso si verificasse la concreta possibilità di ulteriore necessità (magari) di aree, non

---

sarà certo la Cisl a frapporte resistenze nell'allargare la presenza al tavolo dell'ILVA per chiedere uno sforzo legato allo sviluppo economico della città e della regione che hanno garantito al gruppo condizioni favorevoli per operare un grosso investimento per la riconversione delle sue produzioni in loco".